

TODIS

Attenzione anche alla sostenibilità. Un programma che punta alla fidelizzazione digitale e al risparmio energetico

# La grande distribuzione parla italiano

Fatturato in crescita. L'ad Lucentini: «Contiamo di superare il 4,5% di quota di mercato»

*Situazione*

*Il piano di espansione negli ultimi quattro anni ha raggiunto 313 punti vendita distribuiti nel Centro-Sud*

*Strategia*

*Nel 2024 si prevede l'apertura di 24 negozi con un investimento di circa 20 milioni di euro comprese le ristrutturazioni*

**GIUSEPPE CHINA**

••• È un crescendo continuo quello di Todis. La realtà italiana che opera nella grande distribuzione organizzata infatti ha chiuso il 2023 con un fatturato di 1.167 miliardi di euro e con una crescita positiva del 16% a rete totale e del più 5,5% a rete omogenea. Anche la quota di mercato della catena di proprietà di Iges Srl, società controllata dalla cooperativa Pac2000A Conad, è aumentata passando dal 4,1 al 4,3%, grazie al notevole sviluppo della rete soprattutto nel Lazio. Dati in costante crescita, ieri presso la sede di Fiano Romano da Massimo Lucentini, direttore generale Todis durante la conferenza stampa in occasione dei 25 anni di attività della società. All'importante traguardo ha contribuito anche il piano di espansione della catena che dal 2019 al 2023 ha raggiunto i 313 punti vendita distribuiti in tutto il Centro-Sud Italia, registrando un incremento cumulato del fatturato del 58,8%. In particolare, solo nel 2023 sono stati aperti 38 nuovi store, per un investimento pari a 40 milioni di euro. Non è finita qui, perché i piani per il 2024 prevedono l'apertura di 24 negozi, con un investimento di circa 20 milioni di euro tra aperture e ristrutturazioni di punti vendita già esistenti. «Contiamo di superare il 4,5% di quota di mercato e di chiudere l'anno con un incremento di fatturato tra il 6% e l'8%, con una parità in cresci-

ta tra il 3% ed il 4%», ha detto Lucentini. Massima attenzione viene data anche alla sostenibilità: «Stiamo lavorando ad un programma di fidelizzazione digitale e di sostenibilità che coinvolgerà direttamente i nostri fornitori», ha aggiunto Lucentini. In termini di risparmio energetico l'insegna ha avviato, già dallo scorso anno, un piano di investimenti diretti sia sui punti vendita di proprietà, sia di natura finanziaria, tramite l'accesso a linee di credito agevolate per gli imprenditori affiliati. In questa direzione, per il 2024 Todis prevede di mettere a regime cinque nuove installazioni di impianti fotovoltaici. Parallelamente prosegue su tutta la rete l'implementazione della chiusura dei mobili frigoriferi con gli sportelli, per una riduzione considerevole dei consumi energetici. Si aggiungono poi le campagne di responsabilità sociale come quella «Da Todis non si butta nulla», alle confezioni per alimenti realizzate con materiali ecosostenibili, naturali o riciclati, e al progetto «Social plastic», che utilizza la plastica recuperata dall'ambiente prima che finisca in mare. Infine, tra le iniziative più significative c'è «Todis management»: l'«università» dell'azienda a base di corsi di formazione, multidisciplinari della durata di un anno per imprenditori e collaboratori e che ad oggi ha coinvolto 400 partecipanti in tre anni.

